

140

L'ANNIVERSARIO

Le tappe

● 5-6 marzo 1876

Prima uscita del *Corriere della Sera*, di pomeriggio (la doppia data è infatti riferita alla vendita nel pomeriggio del 5 e nella mattina del 6). Il direttore Eugenio Torelli Viollier stabilisce la redazione in Galleria Vittorio Emanuele a Milano

● 1888 Prima uscita del *Corriere della Sera*, di mattina

● 1904 Il giornale diretto da Luigi Albertini si trasferisce nella nuova sede di via Solferino 28, costruita per ospitare uffici e tipografie del giornale

● 1945 Prima uscita *Corriere d'Informazione* che rimarrà in edicola fino al 1981

● 1946 Prima uscita *Il Nuovo Corriere della Sera*, al mattino

● 1959 Torna il *Corriere della Sera*, esce tutti i giorni escluso il lunedì: la prima edizione del lunedì arriverà nel 1962

● 1987 Nascono *ViviMilano* e il magazine *Sette*

● 1992 Il *Corriere della Sera* inizia l'avventura del colore, con pubblicità in prima pagina. Nel 2005 il passaggio al full color

● 1995 Nasce www.corriere.it

● 2011 Torna *La Lettura* (già edita dal 1901 al 1946)

● 2016 Un nuovo sito (a pagamento) e una rinnovata Digital Edition



Su Corriere.it
A partire dal 5 marzo, un canale dedicato ai 140 del *Corriere*, con gallery, articoli, video e tante infografiche



La promozione Una «vettura automotrice» Edison, con l'insegna del «Corriere» a fine Ottocento (Archivio foto *Corriere della Sera*)

Lo speciale Domani in edicola un **numero speciale di 96 pagine**. Al contributo di **scrittori ed editorialisti** beniamini dei lettori si affiancano articoli dei protagonisti del passato. Uno spaccato del **Paese** con una ricca galleria fotografica e infografica

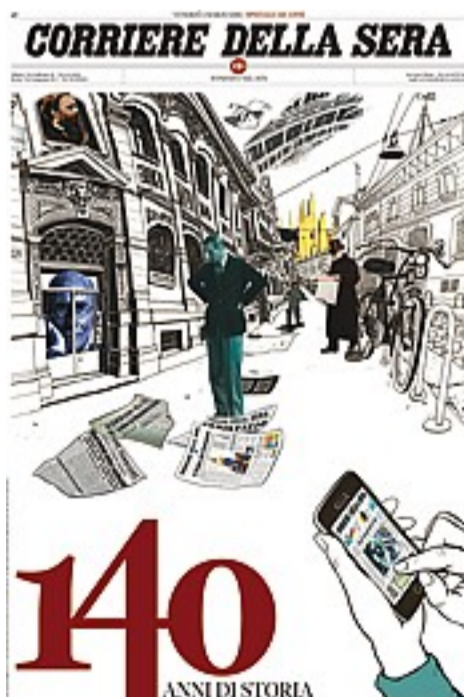
IL «ROMANZO» DEL CORRIERE

NASCEVA 140 ANNI FA: IN UN SUPPLEMENTO LE GRANDI FIRME RACCONTANO LA SUA STORIA

La sede di via Solferino si sviluppa in un'insolita prospettiva, un po' sghemba, un po' onirica, popolata da personaggi-simbolo della storia del *Corriere della Sera*: il fondatore Torelli Viollier, Giuseppe Verdi, Indro Montanelli, Dino Buzzati. In primo piano, il display di uno smartphone ci proietta nell'informazione di oggi. Così appare nella bella copertina realizzata da Fabio Sironi. Il *Corriere*, del resto, non è solo un'istituzione dell'editoria nazionale; è anche un imprescindibile elemento toponomastico nel tessuto di Milano.

In basso, spicca in rosso un numero: 140. Sì, sono 140 gli anni del *Corriere*. Del quotidiano di via Solferino. Che nacque la sera del 5 marzo 1876 nella sede originaria dentro la Galleria Vittorio Emanuele, da poco terminata, e che nel 1904 si trasferì nel luogo attuale, in un palazzo costruito appositamente da Luca Beltrami.

Centoquaranta anni. Potrebbe sembrare un anniversario anomalo da celebrare con uno speciale gratuito di ben 96 pagine, in uscita venerdì, ricco delle firme più prestigiose di oggi e di ieri che su queste pa-



gine hanno scritto editoriali, reportage, saggi. Ma il caso ha voluto che i primi mesi del 2016 segnino una rivoluzione tecnologica e culturale nei contenuti che il *Corriere* offre ogni giorno ai suoi lettori: il lancio del nuovo sito con un grande sforzo di temi e approfondimenti e la sperimentazione di linguaggi inediti, pensati apposta-

La copertina
L'illustrazione di Fabio Sironi per lo speciale. All'interno anche la riproduzione della prima pagina uscita domenica 5 marzo 1876

mente per il web, che si affiancano a quelli consolidati, pur se sempre in evoluzione, della carta stampata.

Tra chi ha già creduto in questo cambio di passo, sottoscrivendo un abbonamento al nuovo *Corriere* online, sono molti quelli che ci confessano di vivere tra le sorprese più belle il poter usufruire di tutto l'archivio storico del giornale. È un attingere a un'inesauribile miniera di articoli, notizie, curiosità che tracciano il profilo di un Paese. Passato e futuro qui si incontrano e si sposano.

È con questo spirito che nasce il supplemento di venerdì: una carrellata di scenari, riflessioni, documenti attraverso dodici epoche del giornale (l'800, ogni decade del Novecento, gli anni Duemila): la storia d'Italia raccontata attraverso la sensibilità degli autori, ma sempre dal punto di vista del *Corriere*, delle scelte dei suoi direttori, dei servizi dei suoi giornalisti più famosi. Un vero romanzo, perché il *Corriere* la storia d'Italia l'ha percorsa praticamente tutta, cercando in molte stagioni di dare alla nazione un faro di pensiero libero, laico, generato dalla parte più dinamica della società, quella più aperta al mondo. Co-

L'omaggio



Un francobollo con la «prima» del 1876

Il 5 marzo il ministero dello Sviluppo economico emetterà un francobollo ordinario dedicato al *Corriere*. Ha un valore di 0,95 euro, è stampato in rotocalcografia su carta bianca patinata neutra e commercializzato da Poste italiane in 800 mila copie. Rientra nella serie «Le eccellenze del sistema produttivo ed economico». Disegnato da Gianluigi Colin e Brigitte Niedermaier, riproduce la prima pagina di domenica 5 marzo 1876. «Il *Corriere della Sera* ha attraversato la storia italiana come pochi altri giornali — dice il sottosegretario allo Sviluppo economico Antonello Giacomelli —. La scelta di dedicare un francobollo ai suoi 140 anni assume un significato particolare in un momento in cui il quotidiano è impegnato a cercare nuove strade sul digitale. Coniugare tradizione e innovazione non è semplice, ma è sempre più necessario».

nerazionali, che hanno un legame affettuoso con il *Corriere*, Claudio Magris e Silvia Avalone. Un altro autore, Paolo Giordano, tra le giovani firme più prestigiose del giornale, racconta la sua esperienza di una giornata qualunque trascorsa al *Corriere*, dalla riunione delle 8.30 del mattino, indirizzata a fare il punto sull'edizione web, fino al disegno in serata della prima pagina del giornale cartaceo.

Il supplemento è inoltre arricchito da approfondimenti sulla gara automobilistica Pechino-Parigi del 1909 che vide vittorioso a bordo di una Itala il giornalista del *Corriere* Luigi Barzini senior: di quella impresa, che battezzò il genere del reportage, l'archivio storico custodisce centinaia di preziose diapositive a colori. Uno dei tesori curati dalla Fondazione *Corriere della Sera* che da 15 anni, oltre a gestire questo patrimonio conservato in 900 metri di scaffali, organizza incontri su ogni tema culturale e d'attualità: finora sono stati oltre 1100. E ancora focus sull'evoluzione degli annunci pubblicitari e sul genere della vignetta satirica. Lo speciale è arricchito da un'ampia infografica con molte curiosità da amanti dei quiz e delle statistiche e regala la riproduzione della prima pagina del 5 marzo 1876.

Insomma, un numero da collezione, stampato in un milione di copie. Oltre alla distribuzione in edicola e abbonamento, sarà diffuso, anche nei giorni successivi, con iniziative mirate nelle principali città, nei luoghi di cultura e nelle scuole. Il 5 marzo, ancora una sorpresa per i lettori: il *Corriere* avrà una sovracopertina speciale, realizzata apposta per noi dall'artista tedesco Anselm Kiefer: solo l'inizio di un 2016 di celebrazioni con molte iniziative.

Questi 140 anni sono per i giornalisti del *Corriere* un'occasione di rafforzare il senso di appartenenza e trovare nuovi stimoli per affrontare con grinta e ottimismo le sfide del futuro. Siamo sicuri che alla fine della lettura dello speciale un po' di questo sentimento sarà condiviso dai nostri lettori.

Alessandro Cannavò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altro traguardo

La Fondazione *Corriere* compie 15 anni: cura tra l'altro il ricco archivio storico ora online

Walter Tobagi, assassinato da un commando terrorista nel 1980 e Maria Grazia Cutuli, uccisa in un agguato in Afghanistan nel 2001.

La lista dei contributi all'inserto è sontuosa. Mentre delle firme del passato, abbiamo proposto stralci di loro articoli famosi. E poi le riflessioni di due scrittori agli antipodi ge-